



COMUNE DI SAN DONACI

PROVINCIA DI BRINDISI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N. 26 DEL 09/03/2022

OGGETTO: POLITICHE PER LA LEGALITÀ E RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: ATTI DI INDIRIZZO

L'anno **2022** addì **9** del mese di **marzo** alle ore **14:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone seguenti:

- 1 Angelo MARASCO**
- 2 Mariangela PRESTA**
- 3 Teresa DONATEO**
- 4 Gianluca ZURLO**
- 5 Francesco TAURINO**

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

Presente	Assente
Sì	
Sì	
Sì	
	Sì
Sì	

Partecipa alla seduta **SEGRETARIO COMUNALE Maria Grazia Bilotta**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO dott. Angelo Marasco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per trattazione dell'argomento avente l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione in atti, recante il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

- Di approvare la proposta medesima, avente l'oggetto suindicato ed entro trascritta;
- Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;

PREMESSO CHE:

- Il Comune di San Donaci, in conformità alla legge 7.3.1996 nr. 109, si pone l'obiettivo di realizzare il pieno utilizzo dei beni confiscati e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune, per dare concretezza all' "aggressione" al patrimonio della criminalità organizzata, quale strumento efficace per la disarticolazione delle organizzazioni mafiose e quale pratica virtuosa di restituzione alla collettività dei beni appartenuti alle associazioni criminali operanti nel suo territorio, attesa la relativa rilevanza sociale e civica e la possibilità di riscatto, di lavoro e di crescita economica della comunità sandonacese;
- Il Comune di San Donaci ha nella sua disponibilità il seguente immobile sito in via Giordano Bruno nr. 58/58A ,come catastalmente di seguito individuato, trasferito dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con Decreti affianco di ciascuna particella indicati :

Mbene	Dati Catastali	Decreti destinazione bene
I-BR-18002-S	NCEU, Fg. 26, Par. 1655, Sub. 1	ANBSC-Prot. 13512 del 25/03/2019
I-BR-44417-S	NCEU, Fg. 26, Par. 1655, Sub. 2	ANBSC-Prot. 13509 del 25/03/2019
I-BR-44420-S	NCEU, Fg. 26, Par. 1399, Sub. 3	ANBSC-Prot. 13510 del 25/03/2019
I-BR-44438-S	NCEU, Fg. 26, Par. 1399, Sub. 4	ANBSC-Prot. 13511 del 25/03/2019

- con determinazione dirigenziale n. 474 del 12.09.2019 è stata avviata, in ottemperanza all'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 85 del 29.08.2019 e nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità, la procedura di avviso esplorativo finalizzata ad acquisire la manifestazione di interesse per la gestione gratuita dei beni confiscati alla criminalità organizzata da parte dei soggetti previsti dagli artt. n.48, comma 3 lettera C) del D.Lgs. 159/2011 e n. 4 del D.Lgs. 117/2017;
- con Determinazione Dirigenziale n. 561 del 04/08/2020 si è preso atto delle manifestazioni di interesse pervenute al protocollo di San Donaci nel n. di 2;
- con Determinazione Dirigenziale N. 570 del 10.8.2020 è stata indetta procedura ristretta ai sensi dell'art.63 del D.Lgs. 18.4.2016,n.50 per l'affidamento in concessione dell'immobile de quo;
- con Determinazione Dirigenziale n.601 del 2.09.2020 si è preso atto che la suddetta procedura è andata deserta;

DATO ATTO altresì, che con deliberazione giuntale n. 11 del 18.2.2021 l'immobile confiscato è stato indicato quale luogo privilegiato per lo svolgimento del Progetto comunale inerente l'area tematica "Famiglia come risorsa", di cui all'Avviso Ministeriale "Educare in Comune " del 1.12.2021, ben coniugandosi gli obiettivi e le finalità del suddetto Avviso con la prevenzione di eventuali disagi sociali e culturali, che potrebbero costituire terreno fertile per l'insorgenza di fenomeni delinquenziali e malavitosi;

CONSIDERATO che con Delibera Giuntale n.96 del 07/10/2021 2021 l'immobile confiscato è stato indicato tra i diversi immobili di patrimonio comunale idonei alle finalità di cui al Decreto Ministeriale 73/2021;

DATO ATTO che il codice delle leggi antimafia emanato con decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, determina, all'art. 48, comma 3 lett.:

- a) mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;
- b) ,;
- c) trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche ...;

DATO ATTO che l'immobile confiscato può e deve essere utilizzato solo per finalità sociali;

SENTITO il parere tecnico del Responsabile del Settore di riferimento circa lo studio ed il monitoraggio ambientale e territoriale di San Donaci evidenziando che nella deliberazione giuntale n. 11 del 18.2.2021 l'immobile confiscato è stato indicato quale luogo privilegiato per lo svolgimento del Progetto comunale inerente l'area tematica "Famiglia come risorsa", di cui all'Avviso Ministeriale "Educare in Comune" del 1.12.2021, ben coniugandosi gli obiettivi e le finalità del suddetto Avviso con la prevenzione di eventuali disagi sociali e culturali, che potrebbero costituire terreno fertile per l'insorgenza di fenomeni delinquenziali e malavitosi così come nella Delibera Giuntale n.96 del 07/10/2021 2021 l'immobile confiscato è stato indicato tra i diversi immobili di patrimonio comunale idonei alle finalità di cui al Decreto Ministeriale 73/2021;

INTESO che tali indicazioni giuntali hanno voluto attivato interventi a favore dei minori che a maggior ragione nel periodo del COVID risultano essere tra le persone fragili forse da tutelare principalmente e che mancano i luoghi, in San Donaci, dove poter dar vita ad una continuità di interventi a supporto dello sviluppo e crescita dei minori stessi;

CONVENUTO pertanto, che è opportuno dare indirizzo ai Responsabili dei settori di riferimento – Settori Sociali, Patrimonio, Polizia Locale- ognuno per quanto di propria competenza, di attivare quanto necessario alla nascita di un centro polivalente per minori tenendone ed assicurandone la gestione attraverso convenzioni o intese con il terzo settore del tessuto sociale sandonacese;

CONSIDERATO che sul territorio di San Donaci c'è assoluta carenza di strutture adatte alle esigenze dei minori: "È solo uno stereotipo culturale la convinzione, piuttosto diffusa, che l'infanzia e l'adolescenza costituiscano una irripetibile fase della vita umana in cui, felicemente, non sono presenti preoccupazioni, angosce e l'esistenza scorre sempre in un'atmosfera serena e gioiosa, con grande sicurezza e fiducia nel presente e nell'avvenire". Il periodo pre-adolescenziale e adolescenziale è in realtà tutt'altro che facile, in quanto le esperienze di fallimento e le incertezze predominano ed il disagio è sempre presente;

VISTO l'Articolo 104 "Centro aperto polivalente per minori" del REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) così come modificato dall'art. 11, comma 1, del Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n. 7;

VERIFICATO che tale Centro aperto polivalente ha le seguenti caratteristiche:

- ✕ Il centro aperto polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile;
- ✕ Nel Centro di che trattasi possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 giovani, in età compresa ai 6 ai 24 anni, con priorità per i minori fino a 18 anni residenti nel Comune;
- ✕ Tala struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento;
- ✕ Il centro realizza attività ludico-ricreative, di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi;
- ✕ Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali:
 - attività sportive;
 - attività ricreative;
 - attività culturali;
 - momenti di informazione;
 - laboratori ludico-espressivi e artistici;
 - vacanze invernali ed estive;

PRESO ATTO altresì della nota pervenuta al prot. di questo Ente n. 14341 del 05/03/2022 da parte degli Uffici Territoriali del Governo di Brindisi ad Oggetto: "Emergenza connessa ai flussi di profughi provenienti dall'Ucraina – Ricognizione beni confiscati" con la quale si chiede ad ogni Comune la ricognizione di Beni confiscati alla mafia da destinare per tempi brevi e temporanei all'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina;

DATO ATTO che questa Amministrazione Comunale non può esimersi da un obbligo morale etico e civico qual'è la disponibilità all'utilizzo di tale struttura per il tempo necessario e nelle more dell'attivazione del nuovo centro sociale per minori;

VISTI:

- il Titolo III del Codice antimafia, approvato con D. Lgs. 6.9.2011, n. 159 che disciplina le disposizioni sulla destinazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- l'art. 48, comma 3 lettera c) del citato Decreto;
- il D.L. n. 4/2010, convertito dalla legge n. 50 del 31.03.2010 e s.m.i.;
- l'art. 2-decies della legge n. 575/65 come modificata dalla legge n. 50/2010 e s.m.i.;
- il del D.Lvo n. 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.L. 267/00 e s.m.i.

PROPONE

1. **DARE ATTO** che la premessa è parte integrante della presente deliberazione e si intende qui integralmente trascritta;
2. **DI DARE INDIRIZZO** ai Responsabili dei settori di riferimento – Settori Sociali, Patrimonio, Polizia Locale- ognuno per quanto di propria competenza di attivare quanto necessario alla nascita di un centro polivalente per minori tenendone ed assicurandone la gestione attraverso convenzioni o intese con il terzo settore del tessuto sociale sandonacese ai sensi dell'Articolo 104 “Centro aperto polivalente per minori” del REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) così come modificato dall'art. 11, comma 1, del Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n. 7;
3. **DI DARE INDIRIZZO** al Responsabile del VI Settore e dell'Settore Patrimonio di aderire alla nota prot.n. 14341 del 05/03/2022 da parte degli Uffici Territoriali del Governo di Brindisi ad Oggetto: “Emergenza connessa ai flussi di profughi provenienti dall'Ucraina – Ricognizione beni confiscati”.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

Seguono le firme dell'originale.

IL SINDACO
F.to dott. Angelo Marasco

Segretario Comunale
F.to Maria Grazia Bilotta

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

- ☐ La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
☒ La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Segretario Comunale
F.to Maria Grazia Bilotta

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in data odierna:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 10/03/2022 al 25/03/2022 (Rep. n. **344**), come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Data, 10/03/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Grazia Bilotta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di San Donaci.
Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

San Donaci, 10/03/22
